EDWIGE

O

IL SOGNO

AZIONE FANTASTICA IN CINQUE PARTI

DI

SALVATORE TAGLIONI,

Maestro di perfezionamento delle Reali Scuole di Ballo e coregrafo de' Reali Teatri;

DA RAPPRESENTARSI

NEL REAL TEATRO S. CARLO

La sera de' 30 Maggio 1839.

PER FESTEGGIARE IL GIORNO ONOMASTICO

Di Sua Maestà

FERDINANDO II.

RE DEL REGNO DELLE DUE SICILIE.



NAPOLI, 1839.

DALLA TIPOGRAFIA FLAUTINA.

La musica è stata appositamente scritta dal Sig. Conte NICOLA GABRIELLI.

Architetto de' reali teatri e direttore delle decorazioni Sig. Cav. ANTONIO NICCOLINI.

Le scene sono state eseguite come appresso.

PARTE I. — ATTO PRIMO.

Spianata d'un Villaggio con Castello, *Sig. Nicola Pellandi.*

ATTO SECONDO.

Anticamera in Casa di Skirmund, *Sig. Angelo Belloni.*
Camera di Edwige, *Signori Angelo Belloni, Giuseppe Morrone e Giuseppe Castagna.*
Nuvolosa, *Sig. Galluzzi Leopoldo.*

PARTE II. — ATTO PRIMO.

Giardino nel Castello del Principe di Lenczyca, *Signori Angelo Belloni, Luigi Gentile e Leopoldo Galluzzi.*

ATTO SECONDO.

Atrio del Castello del Principe di Lenczyca, *Signor Luca Gandaglia.*

PARTE III.

Gran Sala d'armi nel Palazzo Reale di Cracovia, *Sig. Luca Gandaglia.*

PARTE IV. — ATTO PRIMO.

Piazza di Cracovia. Notte, *Sig. Angelo Belloni.*

PARTE V.

Villaggio sulle rive d'un lago, *Sig. Niccola Pellandi.*

Appaltatore della copisteria e proprietario assoluto degli spartiti in partitura, Sig. *Gennaro Fabbricatore*.

Direttore del macchinismo, Sig. *Fortunato Quèriau.*

Capi macchinisti, Signori *Luigi Corazza* e *Domenico Pappalardo*.

Direttore del vestiario, Sig. *Eduardo Guillaume.*

Attrezzeria disegnata ed eseguita dai Signori *Luigi Spertini* e *Filippo Colazzi*.

Pittore pe' Figurini del Vestiario Sig. *Filippo Buono*

Direttore ed inventore de' fuochi chimici ed artificiali Signor *Scipione Cerrone*.

Direttore, appaltatore dell' illuminazione, Sig. *Matteo Radice*.

PERSONAGGI DELL' AZIONE REALE.

IL PRINCIPE STANISLAO di Lenczyca,
Signor Bolognetti.

EDWIGE, orfana, contadina, fin dall' infanzia promessa sposa di
Signora Porta.

LADISLAO, Guarda-Caccia del Principe,
Signor De Salvo.

CATERINA, amica di Edwige e moglie di
Signora Jacopetti.

SKIRMUND, cosacco, in casa del quale abita Edwige,
Signor De Mattia.

Contadini, Popolo, Dame, Cavalieri, Giocolieri, Suonatori, Mercanti ec.

PERSONAGGI DELL' AZIONE SOGNATA.

STEFANO BATORY, Re di Polonia,
Signor Prisco.

LA CONTESSA DI LOWICZ,
Signora Gonzales.

Grandi della corte — Dame, Cavalieri — Generali — Soldati — Popolo. —

PERSONAGGI FANTASTICI.

LA NOTTE,
Signora Passerini.

SOGNI — VISIONI. —

L' azione ha luogo nel Principato di Lenczyca.
(Anno 1577.)

BALLABILI.

PARTE I. *Danza di Contadine polacche*, eseguita dalle Corifee delle Reali Scuole.

Gran ballabile di Contadini Polacchi, eseguito da' Corifei d'ambo i sessi delle Reali Scuole.

PARTE II. *Mazzurka*, eseguita da Corifei suddetti.

Passo a due, composto dal Sig. d'Arco, ed eseguito dallo stesso in unione alla Signora Mazza.

Danza di nobili Polacchi, eseguita da Corifei d'ambo i sessi.

Passo a tre, eseguito dal Signor Rousset e dalle Signore Brugnoli-Samengo e Gusman.

PARTE III. *Gran galoppa*, eseguita da Corifei d'ambo i sessi.

PARTE PRIMA.

ATTO PRIMO.

Spianata di un villaggio. Vedesi poco lungi il castello del Principe di Lenczyca.

Una gran fiera ha luogo nel villaggio. I giocolieri i suonatori ed i mercanti ingombrano la spianata. — Skirmund è ad un tavolino da giuoco. — Le fanciulle del paese danzano. — Edwige è fra quelle. — Ladislao le dirige di tanto in tanto tenere parole e, finita la danza, le fa conoscere ch' ei vuole alla dimane celebrare le sue nozze con lei. — Caterina, che di mal' occhio vede quel colloquio, si avvicina ad Edwige e le mostra il Principe che esce allora dal castello per vedere la fiera. — Edwige diviene rossa ma guarda con compiacenza il suo signore. — Riprendono le danze e, durante queste, Caterina fa in modo che Edwige si trovi vicino al Principe il quale, come altre fiate ha fatto, le parla di nozze che vorrebbe con esso lei celebrare. — Edwige è nel massimo imbarazzo. Il colloquio viene interrotto da una lite che sorge fra' giocatori. — Skirmund ha tutto perduto e non ha i modi di pagare. — Il principe trae profitto di quella congiuntura e, promettendo una grossa somma di danaro al Cosacco, gli dice poi sottovoce che esso e sua moglie si debbono adoperare a far condiscendere Edwige a dargli la mano di sposa. — Skirmund, che crede poter con quel mezzo soddisfare la propria ambizione di cangiare stato, gliela promette. — Frattanto Ladislao ha premurato Edwige perchè voglia nell' indomani celebrare i loro sponsali. Edwige gli dice che nella sera stabiliranno il tutto. — Suona il *coprifuoco:* tutti si ritirano.

ATTO SECONDO

Camera in casa di Skirmund.

Edwige entra perplessa; ella combatte fra la stima per Ladislao e le ricche offerte del Principe. Caterina e Skirmund cercano di persuaderla a preferire il Principe al Guarda-Caccia. — Skirmund introduce il Principe. — Imbarazzo e sorpresa di Edwige. — Il Principe rinnova alla fanciulla le sue proteste di conjugio che vorrebbe stringere con lei e, ad un suo cenno, i paggi e le damigelle di lui entrano presentando ad Edwige ricche vesti e preziosi donativi. — Edwige contempla con gioia quelle ricchezze, ella guarda il principe e 'l volto di lui non le è forse indifferente: ma rammentando i savî consigli della madre, teme che a tanto innalzamento non abbia a seguire qualche funesta caduta, e con sommo sforzo cerca allontanare il Principe. — Costui promette doni a Caterina ed a Skirmund se saranno da tanto di persuaderla a quanto ha da lei richiesto, ed irritato parte. — Caterina e Skirmund rimproverano Edwige perchè si lascia sfuggire sì bella congiuntura di figurare nel mondo rendendosi moglie di un Principe. Skirmund è quasi per ricorrere a' modi violenti quando giunge Ladislao. — Costui viene a conoscere le intenzioni di Edwige ed a sapere se ella voglia impalmarlo nella dimanè. — Caterina rammenta ad Edwige il Principe, Skirmund da lontano la minaccia. — La infelice fanciulla è indecisa, le sue risposte a Ladislao sono interrotte ed inconcludenti. — Ladislao, finalmente, preso da dolore, con fermezza le dice ch'ella o divenga sua sposa nel giorno seguente o si prepari a non vederlo mai più. — Ei le rammenta che la madre di lei ha loro data la sua benedizione prima di morire, parte. Edwige è in un mare d'incertezza. — Ca-

terina le mostra il ritratto del Principe. Skirmund ricorre alle minacce. — Edwige promette loro di decidersi nel venturo giorno. — Caterina e Skirmund si ritirano contenti. — Edwige entra nella sua stanza.

ATTO TERZO.

Camera di Edwige. Alcova nel fondo. Da un lato il ritratto della madre di Edwige.

Edwige si avanza cogitabonda. Ella si volge al ritratto della madre, si getta ginocchioni dinanzi a quello e a lei domanda consiglio. — Ciò fatto, prende il lume ed entra nell'alcova per andare al riposo. — Dopo breve silenzio, veggonsi ad un tratto i sogni e le visioni che, guidati dalla Notte, circondano il letto di Edwige. — La Notte loro dice che a preghiera della madre della giovinetta è stato loro ordinato di venire in quel luogo per mostrare alla innocente a quali angosce si esporrebbe seguendo i consigli di Skirmund e della consorte di lui, ed impalmando un uomo di condizione sì disparata dalla sua. I sogni e le visioni si accingono ad eseguire gli ordini ricevuti. — (1)

(1) L'azione che segue è tutta sognata da Edwige mentre dorme (Nota della R. R.)

PARTE SECONDA.

ATTO PRIMO.

Giardino nel Castello del Principe.

Gran banchetto. Esso è adornato a festa per le prossime nozze del Principe. Questi presenta Edwige sua fidanzata ai convitati. Essa è accompagnata da Caterina ed è apparentemente festeggiata da tutti, ma di nascosto vien da coloro disprezzata pe' suoi natali. Skirmund si presenta al Principe per ricevere di unita alla consorte il prezzo della loro mediazione. — Il Principe getta loro delle monete schernendoli, e loro ordina di allontanarsi. Skirmund, trovando questa accoglienza non soddisfacente la sua ambizione, ne fa qualche rimostranza, ma il Principe ordina che sia scacciato. — Egli parte sdegnoso ed adirato, e pensando che non è nè vassallo del Principe nè a' servigi di lui, giura vendicarsene. — Tra i servi del Principe, Edwige non tarda a riconoscere Ladislao. Sua confusione. — Ladislao domanda di parlarle. — Essa da principio si niega. — Egli minaccia ed alla fin fine Edwige gli promette trovarsi più tardi in quello stesso luogo. Danze dopo il Banchetto. Sono interrotte dall'arrivo di un messo reale il quale invita il Principe a recarsi tosto alla corte per esser creato Etmanno de' Reggimenti Cosacchi. — Gioia di Edwige. — I convitati si ritirano: il Principe fa che tutto si apponti per la partenza. — Edwige lo prega di celebrare lo sposalizio pria di partire, ma egli le risponde non poter ivi più indugiare un sol momento e le ingiunge di rimanere al Castello, non permettendole la sua condizione di essere presentata alla corte. — Rossore di Edwige. Sue preghiere. — Il Principe si ritira senza darle ascolto. — Edwige rimane sola. — Ladislao si avanza guardingo. — Suoi

rimproveri ad Edwige. — Ei le rinfaccia il tradimento a lui fatto: le rammenta ch' egli poteva renderla beata, ma ch' ella per la sua ambizione si è renduta infelice perchè il Principe, innalzato al grado di Etmanno, ha già forse di altre nozze concepito il pensiero. Edwige da prima si turba; ma non crede all' inganno che a lei Ladislao fa temere. Ella gli dice che vuole render felice lui colmandolo di ricchezze e togliendolo alla vita servile. — Ladislao disprezza i doni di lei, le fa conoscere esser quello l' ultimo momento della sua dimora nel Castello, e dandole tenero addio fugge. — Edwige oppressa da gravi pensieri entra nel palazzo.

ATTO SECONDO.

Atrio del Palazzo del Principe.

Il Principe, circondato da' suoi servi e da parte de' suoi amici, si appronta alla partenza per la città. — Edwige che ritorna da' giardini vorrebbe seguirlo ma egli con imperioso cenno la costringe a rimanere. — Skirmund si mostra. — Ei gode al vedere già disprezzata Edwige poichè poteva ella con le sue preghiere far che il Principe lo avesse impiegato presso di se e segue il Principe per compiere la meditata vendetta. Edwige è nella massima desolazione.

PARTE TERZA.

Gran sala del palazzo reale di Cracovia.

Il Re è sul trono. — La corte è riunita. — Ha luogo la cerimonia della creazione degli Etmanni. — Tra i sei Etmanni è il Principe di Lenczyca. — Egli durante la cerimonia non lascia di mostrare il più vivo affetto alla Contessa di Lowicz. — Danze. — Arrivo di Edwige che, come forsennata, entra nel momento in cui il Principe chiede al Re il permesso di sposare la Contessa. — Furore di Edwige. — Il Principe la schernisce e protesta al Re che colei è demente. — Edwige afferma esser fidanzata di lui. — Il Principe ride e manifesta esser colei una contadina de' suoi feudi. Disprezzo di tutti. — Gli amici ed i servi confermano quanto ha detto il Principe. — Edwige viene scacciata. — La corte si ritira. — Il Principe parte porgendo la destra alla Contessa.

PARTE QUARTA.

ATTO PRIMO.

Piazza di Cracovia. Da un lato il Palazzo del Principe. — Ponte nel fondo. — Notte.

Skirmund, seguito da pochi cosacchi miseramente vestiti, vaga intorno al palazzo del Principe. — Egli promette loro ricco compenso se seconderanno i suoi disegni. — Difatto scassinata una piccola finestra entrano nel Palazzo. — Giunge in luride spoglie e come delirante Edwige, e si asside su la soglia del palazzo del Principe. — Arriva, preceduto e seguito da servi, il Principe che torna al suo palazzo di unita alla Contessa già divenuta sua sposa. Edwige gli si fa incontro e gli rimprovera il suo tradimento. Ella è maltrattata da' servi e cade quasi esanime presso la soglia. — Tutti si ritirano. — Dopo pochi istanti esce Skirmund dal Palazzo. — I suoi compagni lo seguono. Skirmund s'incontra in Edwige, e stimando poter onestare il delitto commesso, le manifesta aver ucciso Stanislao per vendicare il tradimento fatto a lei. Orrore di Edwige e suoi rimproveri a Skirmund. Costui ascoltando romore fugge lasciando cadere il fodero del suo pugnale presso Edwige. Costei lo raccoglie ed è per nasconderlo quando è sorpresa da' servi e dalla Contessa che disperata vuol vendetta dell'ucciso consorte. Edwige vien da tutti reputata l'assassino del Principe. Essa raccapriccia al sentirsi creduta l'autrice di tal delitto. Alle grida il popolo accorre ed un uomo che esce dalla folla cerca scolparla. — È Ladislao. — Giungono le guardie. — Edwige vedendosi in sul punto di essere arrestata per finir quindi ignominiosamente la vita si svincola da tutti e, cor-

rendo sul ponte da quello si precipita. — Ladislao la segue per salvarla. — Quadro (1).

ATTO SECONDO.

Il teatro si cangia immediatamente nella camera già veduta nella 1.ª parte.

Edwige balza sbigottita dal letto: essa vede il lume vicino a spegnersi, si tocca credendosi bagnata dell'acqua del fiume, ma si avvede che ha sognato. — Apre la finestra: il giorno è chiaro. — Ladislao giunge co' parenti ed amici per sapere se ella sia disposta a seguirlo alle nozze. Ella gli risponde di voler subito con indissolubili nodi esser sua. — Caterina giunge anch' essa ma Edwige, a tutti raccontando il suo sogno, le manifesta la sua ferma risoluzione di sposare un suo pari. — Tutti partono per le nozze.

PARTE QUINTA.

Lago nelle vicinanze del Castello di Lenczyca. — Tutto è illuminato.

Festa campestre per le nozze di Edwige alle quali intervengono il Principe ed i Signori de' dintorni. Costoro non possono stare dall' ammirare la virtù di lei, che corretta da un sogno, ha seguito i suoi doveri ed ascoltato i consigli di una notte.

FINE.

(1) Qui cessa l'azione veduta da Edwige in sogno. (Nota della R. R.)

